



Distretto 2041 - Club n° 12240

Rotary Club Milano Aquileia



Riunioni Conviviali: Lunedì non festivi, ore 20, presso Hotel de la Ville - Via Hoepli 6 - Milano - tel. 02 8791311

Motto del Presidente
Internazionale John F. Germ:
“Rotary Serving Humanity”:
il Rotary al servizio dell'umanità

Motto del Presidente
Giancarlo Vinacci
“Per aspera ad astra”

Club Padrino di:
Rotaract Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia

Club Contatto:
Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia (Portogallo)
New York (U.S.A.)

Presidente:	Giancarlo Vinacci
Past President:	Riccardo Santoro
Incoming President:	Luigi Manfredi
Vicepresidente:	Claudio Granata
Segretario:	Margherita Senati
Vice Segretario:	Francesco Russo
Tesoriere:	Luigi Candiani
Prefetto:	Pietro Freschi

Consiglieri:	Francesco Caruso
	Ignazio Chevallard
	Paolo Garimoldi
	Gianfranco Mandelli
	Gianfranco Mauti
	Francesco Russo
	Pasquale Ventura

Pres. Commissioni:	
Effettivo	Filippo Gattuso
Amministrazione	Ignazio Chevallard
Rotary Foundation	Eugenia Damiani
Pubbliche Relazioni	Graziella Galeasso
Progetti	Pasquale Ventura
PrAzione Giovani	Francesco Caruso
Interclub	Pietro Freschi
Azione Distrettuale-	Gianfranco Mandelli
Comunicazioni	Flavio Conti
Delegato Smart Civis	Gianfranco Mauti

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

23 GENNAIO 2017

ORE 19,00

CONSIGLIO DIRETTIVO

ORE 20,00

Alberto Gatteschi ci parlerà delle

FIGURE DI DONNE NEL MONDO BIZANTINO

(Hotel de la Ville)

Martedì 7 FEBBRAIO 2017

Interclub NH President

VISITA DEL GOVERNATORE

(Largo Augusto)

Mercoledì 15 FEBBRAIO 2017

MUSICAL “VORREI LA PELLE NERA”

(Teatro Nuovo – ore 19,30 Cena – ore 20.45 Spettacolo)

la prenotazioni per la serata del Musical sono chiuse

Lunedì 20 FEBBRAIO 2017

ORE 19,00

CONSIGLIO DIRETTIVO

ORE 20,00

III serata “ SMART CIVIS “

(Hotel de la Ville)

SAVE THE DATE - SEMINARI AZIONE PROFESSIONALE

Riportiamo di seguito le date dei quattro corsi di Project Management

- 19.01.2017 ore 18.00
- 25.01.2017 ore 18.00
- 01.02.2017 ore 18.00
- 09.02.2017 ore 18.00

Gli incontri si terranno presso SIAM Via Santa Marta 18 Milano.

Le registrazioni verranno chiuse al raggiungimento del numero massimo di disponibilità della sala.

www.rotarymiaquileia.it

UNA COMMEDIA MUSICALE
STRA-ORDINARIA

di
STEFANO MASCIARELLI

VORREI LA PELLE NERA
una Favola Soul

regia
MAURIZIO COLOMBI

musiche
TONY LOFARO

WWW.VORREILAPELLENERA.IT

COSTUMI CLAUDIA FRIGATTI SCENE & GRAFICA GLORIA C. PRUDENTE SCENOTECNICA ILCE SRL

Rotary in scena 2017
Teatro Nuovo -Piazza San Babila
Alle ore 19,30 la cena e alle 20,45 lo spettacolo.

Prenotazioni:
Poltronissime.....€ 30,00
Poltrone€ 20,00
Cena a buffet.....€ 15,00
Email: segreteria@rotarymilano.it
Su www.fondazionerotarymilano.it è possibile
pagare con tutte le carte di credito.
Tel. 02.76.39.49.96 – Fax 02.76.39.68.39

**Mercoledì
15
Febbraio**

**Mercoledì
15
Febbraio**

Rotary
Distretto 2110
Club di Ragusa

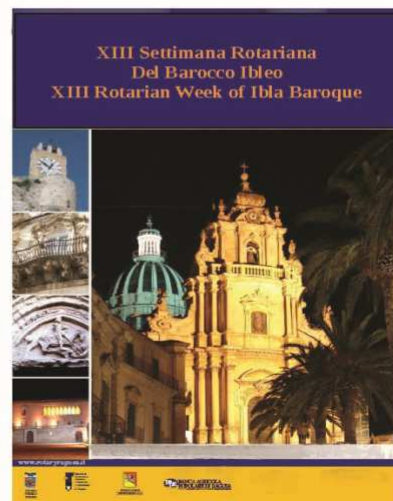


**XIII Settimana Rotariana
Del Barocco Ibleo
XIII Rotarian Week of Ibla Baroque**

Ragusa
27 Maggio
3 Giugno 2017



Tel. / Fax: (0039) 0932 248025



In allegato le informazioni complete e il modulo di iscrizione

2015-16

The
Rotary
Foundation



Milano-Aquileia

is presented a certificate of appreciation for its financial support of End Polio Now: Make History Today Campaign. Together, we will fulfill our promise to the children of the world and eradicate polio.

Ray Klingensmith

Ray Klingensmith
Chair, The Rotary Foundation Trustees

K.R. Ravindran

K.R. Ravindran
President, Rotary International



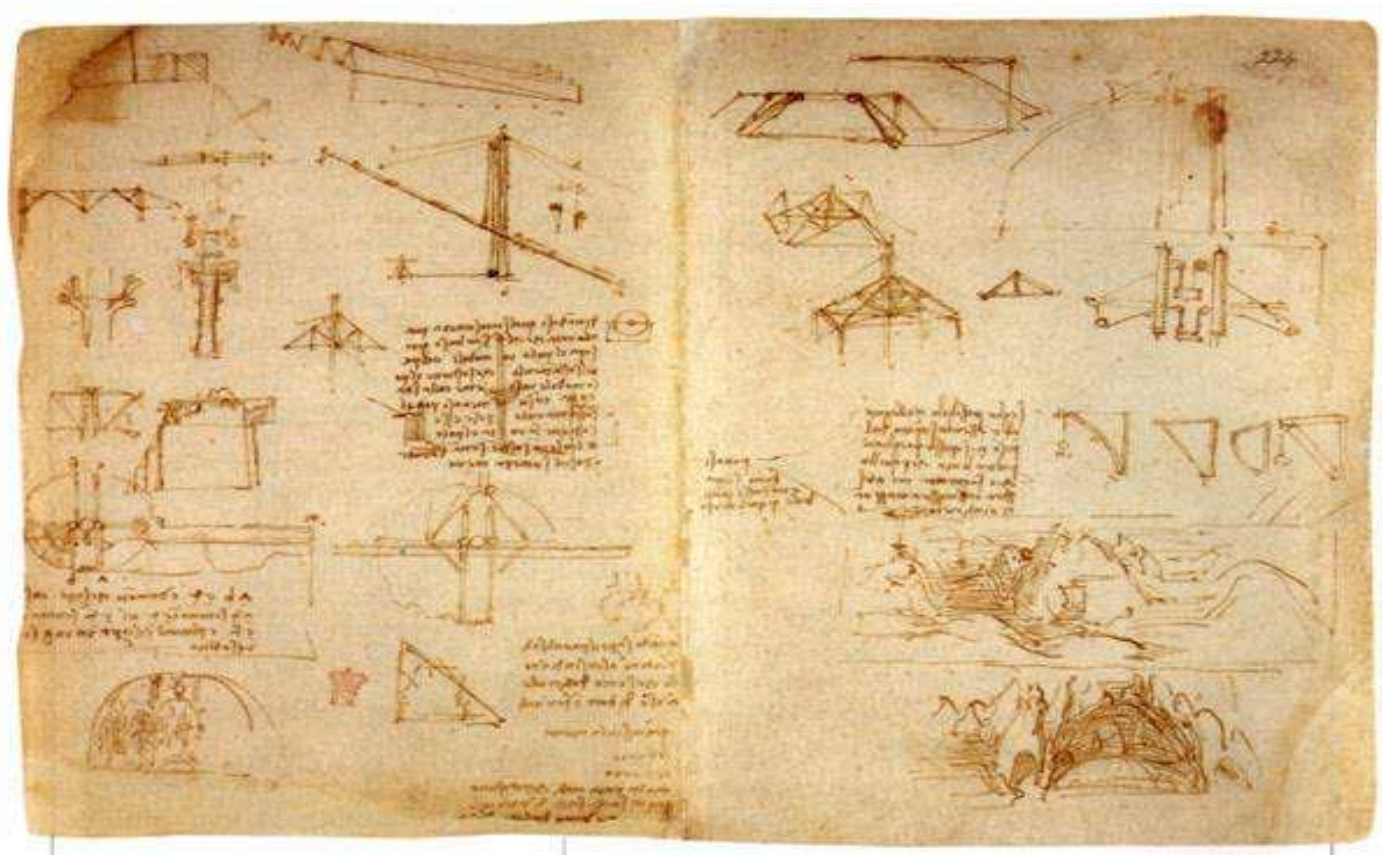
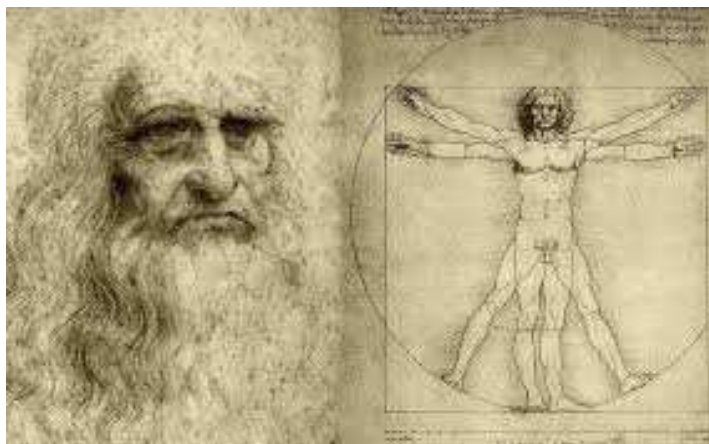
COLLOQUIO “IMPOSSIBILE” CON LEONARDO DA VINCI

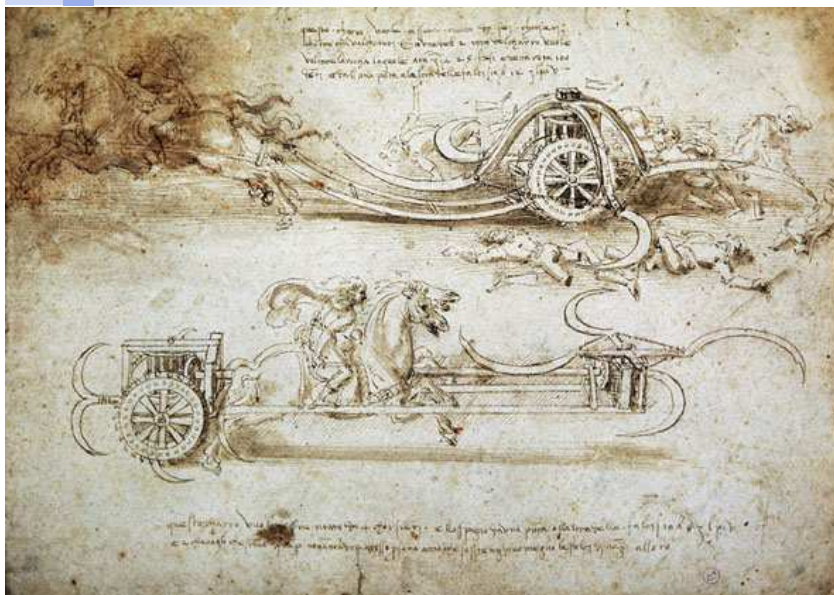
Il Gran Curioso

Confesso di aver iniziato questo incontro con una certa apprensione. L'uomo che mi sta davanti, lasciandosi con aria nervosa la lunga barba, è una delle maggiori personalità della sua epoca, e diventerà uno dei più noti, importanti, universalmente colti uomini del mondo e di ogni tempo. Né il suo atteggiamento specifico aiuta. È evidente che è seccato perché gli facciamo perdere tempo. Per di più, deve avere qualche sassolino da togliersi dalle scarpe nei riguardi della stampa. Infatti, appena sistemati sotto le fronde degli olmi della sua “vigna” suburbana, con una mezzetta di vino di quello buono posata sul piano del tavolo rustico, parte subito all'attacco.

Maestro, grazie di averci ricevuto.

Quando Monsignore il duca ordina ... Spero almeno non sia anche lei uno di quegli imbecilli che, avendo la possibilità di discutere di pittura, di idraulica, di anatomia, di strumenti musicali, di macchine di tutti i tipi, con qualcuno che se ne intende, riesce solo a chiedermi dei miei rapporti sentimentali con un mio giovane di bottega, compiacendosi di affondare le mani in situazioni pruriginose. Come se non fosse un mandato divino cercare la bellezza ovunque la si trovi.





Si consoli Maestro. Pensi che nella mia epoca ne hanno fatto addirittura un mestiere, lautamente pagato per di più. No, non ho attraversato Milano in una afosa giornata per impicciarmi di fatti che non mi riguardano. Vorrei invece discutere con lei della sua lettera di presentazione al duca che, per uno proveniente dai miei tempi, è, me lo lasci dire, piuttosto curiosa. Secondo questo scritto, lei sarebbe un professionista abilitato a progettare e proteggere ponti, condurre un assedio, rizzare terrapieni, gettare artiglierie, varare imbarcazioni, scavare gallerie sotterranee, costruire carri armati, e insomma «comporre varie & infinite cose da offender & difen-

der». E non finisce qui. Lei si presenta come esperto di architettura, di scultura e pittura con svariate tecniche e materiali, di grandi fusioni in bronzo, realizzando gli opportuni modellini «nel parco vostro o in qual loco piacerà a Vostr'Excellentia». Non le pare un po' eccessivo?

Decisamente no. Il dimostrarlo però non è facile. Mettiamola così. Ogni epoca richiede ai propri intellettuali un "profilo" diverso. Nell'Europa medievale il nome dell'architetto di una cattedrale era raramente citato. La costruzione di una grande chiesa durava secoli, e nessuno poteva controllarla nel suo complesso. Era una grande opera collettiva. Nel Settecento, Età dei Lumi, i nomi degli enciclopedisti erano per contro notissimi, ma anche la loro costruzione era un'opera collettiva, frutto unitario di pensieri singoli.

Nel mio mondo, il Rinascimento, perno centrale era la figura umana (quell'uomo di Leonardo di cui proprio io ho disegnato l'immagine, e che è forse il disegno più noto nel mondo. Spicca anche sulle vostre monete da un euro). Nuove tecniche, come la prospettiva messa a punto da Brunelleschi, e la riscoperta e il rimpiego delle forme classiche (come gli ordini architettonici) consentono di controllare i manufatti e di dar loro un aspetto unitario. Quando io asserisco di conoscere tutte quelle cose che tanto la stupiscono, non significa che so farle fisicamente, bensì che conosco il *metodo* per farle. Molte epoche richiedevano progettisti e maestranze specializzati. Quella che incarno richiedeva specialisti generali. È chiaro?

Chiaro, sì. E poi ...

E poi ... ?

E poi, lei è un genio.

Finalmente l'ha capita, eh?

Flavio Conti



16 GENNAIO 2017
Conservatore dott. Giovanna Mori

L'ARTE INCONTRA IL CREDITO ALLA BERTARELLI



Investire in cultura

La Civica Raccolta di Stampe “Achille Bertarelli” (per i milanesi, affettuosamente, “la Bertarelli”) è uno dei cuori pulsanti di Milano. Con un patrimonio di oltre un milione di stampe, di circa quarantamila pubblicazioni e di migliaia di materiale grafico spesso di alto o altissimo valore, è tra le prime raccolte al mondo di questo tipo, se non la prima in assoluto. Sempre più valorizzata – vien quasi da dire “coccolata” – dalla sua direttrice, Monica Mori, e dal suo affiatato staff, ha oggi anche una sede, nell’ala occidentale del Castello Sforzesco, degna della sua importanza.

Ma ... c’è un “ma”. Mantenere e valorizzare un simile enorme complesso richiede non solo capacità scientifiche e gestionali, ma anche denaro; molto denaro. Vista la situazione, è sembrato logico al presidente e al consiglio direttivo di quest’anno investire una parte del denaro previsto per i nostri service, destinandolo al restauro di una serie di manifesti fortemente ammalorati. Una goccia in un mare, siamo d’accordo.

Ma anche un grande mare è fatto di tante piccole goccioline. Grazie al nostro contributo è stato possibile riportare alla vita, cioè alla possibilità di essere esposto, un gruppo di opere grafiche importanti (alcune di Marcello Dudovich, per esempio). Il lavoro è stato svolto con cura degna di opere d’arte, anzi con vero affetto, dai restauratori:



dalla scelta delle carte, alla rimozione di un altro – e discutibile – restauro precedente, al risarcimento delle slabbature, alla omogeneizzazione del colore.

Lunedì sera il lavoro è stato presentato ai Soci, emozionati e fortemente interessati dalla realizzazione, nella sala delle conferenze della Bertarelli. Hanno esaminato i vari aspetti dell'opera – scientifici, culturali, tecnici, sociali – il nostro presidente Giancarlo Vinacci, la curatrice della Bertarelli, dottoressa Monica Mori, il dottor Carlo Severgnini, presidente dell'Associazione Amici dei Musei, l'eccellente restauratrice, il tipografo specializzato. Che ha ricordato con gusto un piccolo aneddoto. Pare che il nostro presidente andasse a trovarlo spesso, e si interessasse in profondità di ogni tappa del restauro. E questo è nella norma.

Quello che invece era assai meno usuale era il fatto che questo stravagante cliente lo incitasse a preoccuparsi non del prezzo, e nemmeno del tempo, a patto che il lavoro fosse finito secondo tutte le regole dell'arte: invertendo con ciò l'ordine "normale" delle priorità dei restauri (e non solo dei restauri), secondo cui prima deve tornare l'aspetto economico poi, se ci sta, quello artistico.

Conoscendo il nostro presidente, non ne dubitiamo. E lo apprezziamo. Molto.



